

## Chi è stato?

*Sospinto da quella necessità che sopravviene al tempo dei passi lenti, sei tornato al paese, a ricongiungere i giorni dell'infanzia con l'oggi della vita.*

*Ti ha sollecitato il racconto di quanti ti hanno preceduto in questo pellegrinaggio di ritorno ed hanno parlato di gioia, di scoperta delle radici, di affetti ridestati, di calore provato a scaldare il cuore.*

*E sei andato lassù, curioso, dove apparve la Madonna, a vedere la chiesetta cui rivolgesti lo sguardo nel momento della partenza supplicando forza e protezione e di cui ti hanno parlato tanto e bene.*

*Ti è tanto piaciuto come è stata ristrutturata ed abbellita e sei rimasto stupito dalla "sensazione di profonda armonia, di pace, di respiro spirituale che s'irradia dalle pareti scandite dagli affreschi" e dall'icona maestosa in fondo all'abside in cui la Madonna si mostra sui rami della quercia dell'apparizione, recuperati da uno stato di abbandono, per cui, "la visione restituisce l'integrità della pianta che, in alto, con i suoi rami dipinti imbevuti di cielo, accoglie la manifestazione divina".*

*Poi ti sei lamentato perché non hai saputo niente di quanto si stava facendo e vai chiedendo come sia stato possibile realizzare tanta bellezza.*

*Dicono il nome, padre Nathanael, di un sacerdote venuto da fuori e presto andato via, e non altro, perché altro non sanno o non vogliono dire.*

*Non ti basta, vuoi saperne di più; vuoi risposte ai quando e come che ti affollano la mente, ed allora ti indirizzano al vecchio che a sera racconta storie aru purtune du Paracu.*

*Ci vai, gli parli, gli ricordi che siete stati adolescenti nel paese e poi tutti siete andati via; "come una nidiata che ha messo le piume", conclude lui.*

*Gli domandi di chi ha compiuto quel miracolo lassù, chi l'ha aiutato, chi lo ha sostenuto economicamente, perché poi se n'è andato. E ripeti, quasi a scusarti, che nessuno te ne ha dato notizia lontano, dove vivi.*

*"Perché, tu ne hai chiesto a qualcuno? Forse che ti interessa ancora sapere del paese? Che cosa ti lega a questo? Provi mai quella nostalgia profonda per gli anni lontani che ti lacera l'anima di un sentimento di perdita?"*

*Ti guardi attorno confuso, sorpreso da tanta ruvidezza: speravi fosse consenziente alle tue domande ed hai lamentato la non conoscenza delle cose come desiderio di apprenderle.*

*Chi ti accompagna ti sussurra: “ Lascia perdere, non farci caso, fa sempre così quando gli dicono che non sanno le cose di qui, ma è l'unico che ti sa parlare del paese e quando lo fa ne senti l'amore profondo”.*

*Un momento di silenzio imbarazzato e poi il Vecchio comincia:*

*“ Chi ha reso possibile quanto tu hai visto e di cui tanto ti sei meravigliato è un frate-artista, padre Nathanael, capitato qui perché potissimo cogliere concretamente la differenza tra modi di essere.*

**P. Nathanael Theuma** nasce ad Hamrun, nell'isola di Malta, il 25 dicembre 1962.

Nel 1993 si laurea a Padova in Teologia ed entrato nell'Ordine dei Frati Cappuccini nell'anno 2000 viene ordinato sacerdote.

Dotato di particolare sensibilità artistica segue a Malta studi presso l'Accademia di disegno e pittura che, successivamente, continua a Padova in concomitanza con gli studi teologici.

Ha una predilezione per l'Arte prettamente Sacra ed a Verona frequenta un corso di “Affresco Rinascimentale Italiano” presso l'Accademia Cingaroli e poi a Creta approfondisce la conoscenza della tradizione iconografica orientale, per cui la sua attività pittorica riverbera “ una sobria ma elegante integrazione tra l'iconografia orientale ed il realismo ““ magico occidentale””.

Tantissimi e di sicura rilevanza sono i dipinti, affreschi e pale, eseguiti in questi ultimi anni in cappelle, chiese e monasteri d'Italia ed all'estero:

- a Crotona - S. Domenico; a Cotronei - parrocchiale; a Lamezia Terme : Pietà, S. Raffaele, Suore Pastorelle, Casa del Sacerdote, Episcopio; a Falerna – Sacra Famiglia; a S. Pietro a Maida – parrocchiale; a Conflenti – chiesa dell'apparizione, la Querciuola; a Roma – Canossiane; a Mestre – Cappuccini; a Portogruaro – N.S. di Fatima; ad Arezzo – Seminario; ad Assisi – Clarisse; a Betlemme – S. Giovanni al Deserto; a Creta ed Atene - in varie chiese; nei conventi di Paganica, Terni, Perugia, Pignataro Maggiore, Castelbuono, Cortona, Cagliari, Villafranca, Verona, Brenzone, Thiene.

Nell'anno 2005 qui, a Conflenti, da inizio ad una esperienza di fraternità che cerca l'incontro tra il Bello della Parola celebrata nella liturgia e nella preghiera, l'annuncio attraverso il bello e l'accoglienza.

Ottenuta l'esclaustrazione ed incardinato nella diocesi di Lamezia Terme, realizza sulla collina di Serra Campanara, ai contrafforti del monte Reventino, nel comune di Conflenti, là dove nel 1578 era apparsa la Madre di Dio, il Rifugio <<S. Maria della Bellezza>> per cercare "di rispondere all'esigenza che avvertiamo tutti di fermarci nel silenzio per ascoltare:

....il Dio che passa, il cuore che parla....e lasciarsi guidare".

Proprio per l'accoglienza trasforma a spese sue un casolare malandato di campagna in una struttura bellissima, arricchita di icone di pregio, di una cappella che invita al raccoglimento e di un giardino pieno di fiori e di erbe profumate, con fontane degradanti che con il mormorio dell'acqua che scorre sembra recitino interminabili litanie.

"Il Rifugio è nato per dare uno spazio di incontro, quell'incontro con il Bello che salva, ma a distanza di tempo quello spazio per quell'incontro non è stato occupato; l'ambiente non è stato garante di una fecondità, per cui nel giugno 2011, ultimati i lavori di ristrutturazione della chiesetta dell'Apparizione, la Querciuola, è andato via".

Ecco chi ha compiuto quel miracolo lassù.

Poi vuoi sapere:

- chi l'ha aiutato: poche persone gli sono state vicine; altre, tantissime si sono limitate a guardare;
- chi l'ha sostenuto: nessuna autorità civile o religiosa; solo le sue risorse ed il contributo di quanti si sono innamorati dell'idea di restituire alla bellezza la chiesetta, pochi del paese e diversi dei paesi vicini;
- perché è andato via: per la freddezza ambientale".

Tace. Tu vorresti sapere altro, avere dettagli sulle ultime risposte, e glielo dici, ma ti risponde laconico: "Adesso basta. Portati negli occhi e nel cuore la visione della Querciuola e non fartela avvelenare".

E va via.-